

tà di Londra. Su questo teatro furono rappresentate le principali sue opere. Non si sa quali furono i lucri di Shakspeare; ma è certo che guadagnò molto; giacchè verso il 1614 si ritirò a menar filosofica vita nella sua terra natale, per vivervi tranquillo al l'età di cinquant'anni, quando trovavasi ancora probabilmente nel vigore degli anni e dell'ingegno. Nel giardino di questa casa di New-Place a Stratfort piantò colle sue proprie mani un albero, quel famoso moro, il quale è divenuto l'oggetto di un vero culto (1). Poco tempo dappoi la data del suo testamento, nel 23 aprile 1616 Shakspeare morì, e secondo ogni verisimiglianza, di morte subitana, e venne interrato nella chiesa di Stratfort. Soltanto nel 1738, mediante i proventi d'una straordinaria rappresentazione del *Giulio Cesare*, fu eretto alla sua memoria nella Chiesa di Westminster un monumento che mi è parso di buon gusto. Il poeta sta all'in piedi poggiato sulle

---

(1) Circa il 1760 il ministro Gastrel, avendo acquistato la casa di Shakspeare, noiato di fare gli onori del moro a tutti i viaggiatori, barbaramente l'abbattè. I stratfordiani si sollevarono, lo cacciarono dalla città, e giurarono che niun paesano di questo nome detestato non vi abiterebbe mai più.